Consiglio dell'Unione europea

Bruxelles, 13 maggio 2025
(OR. en)

8853/25

CULT 48
JEUN 68
AUDIO 39
PI 86
EDUC 145
EMPL 173
SOC 276
DIGIT 86
RECH 204
STAT 24

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sul sostegno ai giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi a inizio carriera

Si allegano per le delegazioni le conclusioni in oggetto, approvate dal Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" nella sessione del 13 maggio 2025.

ALLEGATO

Conclusioni del Consiglio sul sostegno ai giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi a inizio carriera

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

VISTI:

1. il valore intrinseco della cultura come bene comune, della libertà artistica e della diversità culturale, nonché il ruolo dei settori culturali e creativi (SCC) nello sviluppo socioeconomico dell'Europa e nel rafforzamento dell'identità europea, del senso di comunità e dei principi della democrazia;

2. il fatto che gli artisti e i professionisti dei settori culturali e creativi sono un motore di creatività e innovazione, che incarnano i valori culturali, promuovono la coesione sociale ed economica dell'Europa, rafforzano la prosperità, la diversità e l'inclusività delle nostre società democratiche e fungono da catalizzatori sostenibili per lo sviluppo locale e regionale;

3. il ruolo dei giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi nel rendere il settore culturale più resiliente e sostenibile;

4. il contributo fondamentale apportato dai giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi alla diversità culturale, con i loro nuovi approcci creativi e concetti innovativi, nonché al mantenimento e alla promozione della pace e della sicurezza internazionali[1];

5. la mancanza di una definizione chiara di "giovani artisti" o di "giovani professionisti dei settori culturali e creativi" nel diritto dell'UE o negli ordinamenti giuridici degli Stati membri[2];

---

[1] Patto per il futuro dell'ONU, adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite in occasione del vertice sul futuro del 22 settembre 2024.

[2] I termini utilizzati nel presente documento sono ulteriormente spiegati nell'allegato alla voce "Definizioni".

6. il fatto che, indipendentemente dal loro ruolo o dal loro status di lavoratori subordinati o autonomi, e indipendentemente dalla disuguaglianza di genere e da altri tipi di disuguaglianza, la situazione sociale e professionale dei giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi è spesso caratterizzata, a seconda del settore artistico interessato, da precarietà, lavoro intermittente e reddito imprevedibile, nonché da una posizione di debolezza nei confronti dei contraenti e da un accesso insufficiente o inesistente alla sicurezza sociale;

7. il fatto che i giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi che entrano nel mercato del lavoro hanno spesso conoscenze limitate in materia di imprenditorialità, economia, contabilità, quadri giuridici (anche per quanto riguarda i diritti d'autore e altri diritti di proprietà intellettuale), accesso ai finanziamenti e sicurezza sociale;

8. il fatto che i giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi, nonostante la loro istruzione artistica, spesso non trovano un lavoro di qualità negli SCC o sono obbligati a cercare ulteriori modi di sostentamento;

9. il ruolo delle istituzioni culturali pubbliche e private nel creare opportunità di lavoro, anche fornendo informazioni in materia di occupazione, attività di affiancamento ecc. per i giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi;

10. la necessità di iniziative a sostegno dei giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi che stanno avviando la loro professione, nonché di un approccio più sistematico al sostegno di tali persone;

11. il fatto che i giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi sono generalmente considerati scarsamente retribuiti e devono essere remunerati in un modo equo e adeguato, che rispecchi la loro istruzione, le loro reali competenze e la loro esperienza professionale[3];

12. lo scarso riconoscimento pubblico dell'importanza e della natura del lavoro relativo ai settori culturali e creativi e della complessità del processo creativo;

INVITA GLI STATI MEMBRI, AI LIVELLI ADEGUATI, A:

13. riconoscere le caratteristiche uniche delle professioni artistiche e le loro difficili condizioni di lavoro, compresi gli ostacoli in relazione alla disabilità e al genere e quelli di natura sociale e razziale, la necessità di identificare tali professioni come fonte di sostentamento e la necessità di rispettare debitamente il diritto d'autore e i diritti connessi, nonché altri diritti di proprietà intellettuale riconosciuti agli artisti e ai professionisti dei settori culturali e creativi in relazione ai risultati delle loro attività professionali;

14. riconoscere l'importanza della salute mentale e le sfide che i giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi potrebbero dover affrontare e incoraggiare lo sviluppo di misure di sostegno adeguate;

15. valutare la possibilità di sviluppare o migliorare una sicurezza sociale e diritti sociali adeguati per i giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi;

---

[3] Risoluzione del Parlamento europeo del 21 novembre 2023 recante raccomandazioni alla Commissione concernenti un quadro dell'UE per la situazione sociale e professionale degli artisti e degli operatori nei settori culturali e creativi (2023/2051(INL)).

16. cercare, se del caso, di sviluppare contenuti nell'istruzione artistica per facilitare ai giovani l'acquisizione di tutte le competenze necessarie nei settori culturali e creativi e delle conoscenze riguardanti argomenti importanti quali le opportunità di lavoro, l'imprenditorialità, le pratiche eque, il diritto d'autore e il quadro più ampio in materia di proprietà intellettuale, gli strumenti digitali e tecnologici, compresa l'intelligenza artificiale (IA) con i relativi potenziali utilizzi e possibili rischi, i diritti e gli obblighi di ordine giuridico, la sicurezza sociale, la lotta contro la violenza sessuale e di genere e, più in generale, contro tutte le forme di discriminazione, la promozione e il marketing, lo sviluppo di una presenza online, la creazione di relazioni con il pubblico digitale;

17. incoraggiare i portatori di interessi che si occupano di istruzione artistica a formulare progetti da sostenere nell'ambito del programma Erasmus+ dell'UE per l'istruzione e lo sviluppo delle competenze dei giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi;

18. incoraggiare i portatori di interessi che si occupano di istruzione artistica a rafforzare e sviluppare ulteriormente il ruolo svolto dai loro uffici di orientamento professionale o istituzioni analoghe o, se del caso, promuovere la cooperazione tra i consulenti professionali e le istituzioni culturali che operano nei paesi dell'UE;

19. continuare a sostenere la presenza di giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi negli SCC, fornendo informazioni sul programma Europa creativa e su altri programmi e iniziative europei pertinenti, compresi i fondi della politica di coesione;

20. promuovere e facilitare, se del caso, modalità di apprendimento informali e non formali per tutti (ad esempio attraverso le arti dilettantistiche) e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per i giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi (ad esempio attraverso seminari e residenze di artisti), al fine di stimolarne lo sviluppo e dotarli del know-how e delle competenze necessari per avviare la loro carriera;

21. prendere in considerazione lo sviluppo e la promozione delle reti multidisciplinari esistenti di cooperazione tra artisti e professionisti dei settori culturali e creativi che lavorano in vari SCC, insieme ai rappresentanti della pubblica amministrazione, delle imprese, dell'industria e del mondo accademico, anche nelle regioni ultraperiferiche e svantaggiate nonché nei paesi e territori d'oltremare;

22. sostenere gli esordi e i risultati dell'attività creativa e artistica in vari SCC e aumentare la visibilità dei giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi che stanno avviando la loro carriera sia nei settori tradizionali che in nuovi ambiti, tra l'altro mediante la creazione di programmi dedicati;

23. valutare la possibilità di promuovere e sviluppare efficaci sistemi di sostegno e regimi di incentivi per il patrocinio privato, rivolti ai giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi in quanto gruppo sottorappresentato nel mercato del lavoro, garantendo l'integrazione di principi equi per quanto riguarda una retribuzione e condizioni di lavoro adeguate nelle strategie di finanziamento;

24. mantenere e continuare a sviluppare programmi di borse di studio per giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi;

25. prendere in considerazione lo sviluppo e la promozione di strumenti esistenti o la creazione di nuovi strumenti (ad esempio sotto forma di portale web/guida/newsletter) dedicati a informazioni utili, migliori pratiche e notizie relative al mercato del lavoro per i giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi, nonché lo sviluppo di conoscenze sull'occupazione dei giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi, compresi quelli con disabilità e quelli con minori opportunità;

26. valutare la possibilità di sostenere e agevolare iniziative che comportino un collegamento diretto tra artisti e professionisti affermati e artisti e professionisti giovani all'interno dei settori culturali e creativi, quali sessioni dedicate di abbinamento, eventi di networking o programmi di affiancamento per contribuire a colmare il divario tra istruzione e occupazione negli SCC;

27. mantenere aggiornati i loro contributi alla mappa di CreativesUnite sulle condizioni di lavoro negli SCC e sulle azioni, comprese quelle applicabili agli artisti ucraini[4];

[4] https://creativesunite.eu/.

INVITA LA COMMISSIONE EUROPEA E GLI STATI MEMBRI, AI LIVELLI APPROPRIATI E NEI RISPETTIVI SETTORI DI COMPETENZA, A:

28. promuovere, in linea con le discussioni in sede di Consiglio e Parlamento europeo, condizioni adeguate per la situazione sociale e professionale dei giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi quale questione chiave nell'ambito di un futuro quadro strategico dell'UE per la cultura, del prossimo piano di lavoro dell'UE per la cultura, nonché di un dialogo costante con le parti sociali e i portatori di interessi europei;

29. incoraggiare i giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi a partecipare a programmi esistenti quali Europa creativa (compresa l'iniziativa "Culture Moves Europe"), Erasmus+, Erasmus per giovani imprenditori e Orizzonte Europa. Inoltre, se del caso, creare incentivi per consentire ai giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi di scambiarsi le migliori pratiche e di acquisire esperienza negli Stati membri dell'UE e in altri paesi che partecipano a tali programmi. A tal fine, dovrebbero essere incoraggiate le iniziative che forniscono sessioni informative incrociate o piattaforme di comunicazione condivise tra i punti di contatto nazionali di Erasmus+, Europa creativa e Orizzonte Europa;

30. continuare a promuovere il programma Europa creativa, compresa l'azione di mobilità "Culture Moves Europe" e altre iniziative, consentendo ai giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi di partecipare a singoli progetti di mobilità culturale e di usufruire di residenze in tutti i paesi di Europa creativa ed eventualmente oltre, il che può aiutarli a sviluppare e ad approfondire relazioni professionali internazionali;

31. incoraggiare progetti di ricerca sulla situazione dei giovani artisti e dei professionisti dei settori culturali e creativi che si affacciano sul mercato del lavoro, tenendo conto del diritto del lavoro, della fiscalità e della protezione sociale;

32. promuovere il valore aggiunto del dialogo sociale quale strumento per migliorare le condizioni di lavoro dei giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi a livello nazionale e dell'UE e sostenere azioni basate sui lavori già svolti a livello dell'UE in materia di mobilità, fiscalità (compresa l'IVA), sicurezza sociale, sicurezza e salute sul luogo di lavoro, comunicazione di informazioni e altre questioni relative agli artisti e ai professionisti dei settori culturali e creativi, nonché promuovere lo scambio di know-how e migliori pratiche negli SCC;

33. raccomandare, nel pieno rispetto della loro autonomia, che i consigli collettivi e le istituzioni culturali promuovano la partecipazione dei giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi al processo decisionale;

34. prendere in considerazione l'inclusione dei dati sui giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi nelle statistiche pubbliche, se del caso e senza che ciò comporti l'imposizione di oneri amministrativi eccessivi;

35. al fine di migliorare la pertinenza dei programmi di istruzione e formazione in termini di competenze, promuovere, se del caso, sistemi paneuropei regolari e comparabili di monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati e diplomati, basati sull'esperienza paneuropea del progetto pilota "Eurograduate";

36. agevolare e sostenere la portabilità transfrontaliera delle competenze negli SCC;

37. valutare la possibilità di sostenere la creazione e l'espansione di tirocini di alta qualità per giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi, nonché scambi culturali e creativi da agevolare attraverso le iniziative e i programmi europei pertinenti, compresi i fondi di coesione, che possono contribuire alla condivisione delle migliori pratiche e alla creazione di un collegamento tra le organizzazioni giovanili, dell'istruzione e della formazione e le organizzazioni degli SCC;

38. continuare a sostenere, se del caso, la dimensione culturale del programma Erasmus+, che sostiene i progetti di mobilità e cooperazione degli istituti di istruzione superiore nel settore dell'arte e della cultura, offre ai giovani opportunità di scoprire la cultura e impegnarsi in ambito culturale e consente a migliaia di istituti e associazioni che operano nel settore del patrimonio culturale di elaborare i loro programmi educativi;

39. valutare la possibilità di sostenere i giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi con opportunità limitate, come quelli appartenenti a minoranze o provenienti da paesi terzi associati al programma Europa creativa e gli artisti in pericolo e sfollati che arrivano nell'UE, per aiutarli a migliorare la loro situazione in termini di guadagni e ad aumentare la loro competitività sul mercato del lavoro (attraverso iniziative quali residenze di artisti, consulenza giuridica, corsi, formazione e fondi per la promozione della creatività);

40. utilizzare e continuare a sviluppare le piattaforme esistenti relative alla presentazione delle migliori pratiche[5] applicate negli Stati membri al fine di aumentare la visibilità dei giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi;

41. fare il punto sull'attuazione delle presenti conclusioni entro il 2029;

---

[5] Ad esempio, le piattaforme europee per la promozione di artisti emergenti (2021-2023): https://culture.ec.europa.eu/creative-europe/creative-europe-culture-strand/european-platforms; il programma relativo allo sviluppo degli artisti (Artists Development Programme - ADP) finanziato dall'Istituto BEI: https://institute.eib.org/whatwedo/arts/artists-residencies/.

INVITA LA COMMISSIONE EUROPEA A:

42. prendere in considerazione la possibilità di mappare le definizioni esistenti di giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi in tutti gli Stati membri, consentendo in tal modo il confronto dei dati tra i paesi e i diversi ambiti/settori;

43. sulla base del successo del programma Europa creativa, promuovere ulteriormente le iniziative generalmente dedicate ai giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi;

44. tentare di semplificare le procedure di presentazione delle domande di finanziamento dell'UE al fine di ridurre gli oneri amministrativi per i giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi;

45. prendere in considerazione lo sviluppo di possibilità per i giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi nei programmi europei esistenti e nelle pertinenti politiche future;

46. sviluppare ulteriormente le reti tematiche esistenti cofinanziate da Europa creativa per gli artisti e i professionisti dei settori culturali e creativi che lavorano in vari SCC[6], al fine di liberare il potenziale dei giovani artisti e professionisti creativi e della cultura a inizio carriera;

47. continuare a incoraggiare la ricerca in questo settore, compresa la ricerca trasversale; condurre analisi che colleghino la cultura a vari settori scientifici ed economici; prendere in considerazione la creazione di reti di ricerca interdisciplinari finanziate dall'UE, con particolare attenzione ai giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi, per esplorare i legami tra le attività culturali e creative e la scienza, la tecnologia, l'economia, l'innovazione sociale e la salute.

---

[6] Reti europee: https://culture.ec.europa.eu/creative-europe/creative-europeculture-strand/european-networks.

ALLEGATO DELL'ALLEGATO

Definizioni

Ai fini delle presenti conclusioni si applicano le seguenti definizioni:

- *giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi*: gli artisti e i professionisti di età compresa tra i 18 e i 30 anni, nonché gli artisti emergenti e i professionisti dei settori culturali e creativi di qualsiasi età che avviano la loro carriera;
- *settori culturali e creativi (SCC)*: tutti i settori[7]:

a) le cui attività, molte delle quali sono in grado di generare innovazione e creare posti di lavoro, in particolare derivanti dalla proprietà intellettuale:

i) si basano su valori culturali ed espressioni artistiche e altre espressioni creative, individuali o collettive; e

ii) comprendono lo sviluppo, la creazione, la produzione, la diffusione e la conservazione di beni e servizi che costituiscono espressioni culturali, artistiche o altre espressioni creative, nonché funzioni correlate quali l'istruzione o la gestione;

b) indipendentemente:

iii) dal fatto che le attività di tali settori siano orientate al mercato o non orientate al mercato;

iv) dal tipo di struttura che realizza tali attività; e

v) dalle modalità di finanziamento di tale struttura.

Tali settori comprendono, fra l'altro, l'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato artistico, gli audiovisivi (compresi il cinema, la televisione, i videogiochi e i contenuti multimediali), il patrimonio culturale materiale e immateriale, il design (compreso il design della moda), i festival, la musica, la letteratura, le arti dello spettacolo (compresi il teatro e la danza), i libri e l'editoria, la radio e le arti visive.

---

[7] Con particolare attenzione a quelli di cui all'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013.

Riferimenti

- Risoluzione del Consiglio sul piano di lavoro dell'UE per la cultura 2023-2026 (2022/C 466/01)
- Conclusioni del Consiglio sull'accesso dei giovani alla cultura (GU C 326 del 3.12.2010, pag. 2)
- Conclusioni del Consiglio sulla promozione delle potenzialità di creatività e d'innovazione dei giovani (GU C 169 del 15.6.2012, pag. 1)
- Conclusioni del Consiglio sulle giovani generazioni creative (2019/C 189/06)
- Conclusioni del Consiglio sui giovani e sul mondo del lavoro del futuro (2019/C 189/05)
- Conclusioni del Consiglio sulla ripresa, la resilienza e la sostenibilità dei settori culturali e creativi (2021/C 209/03)
- Conclusioni del Consiglio su rafforzare gli scambi culturali attraverso la mobilità degli artisti e dei professionisti creativi e della cultura nonché attraverso il multilinguismo nell'era digitale (2022/C 160/07)
- Conclusioni del Consiglio sugli artisti in pericolo e sfollati (2023/C 185/09)
- Conclusioni del Consiglio sul miglioramento e la promozione dell'accesso alla cultura (C/2024/7446)

- Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013

- Risoluzione del Parlamento europeo del 20 ottobre 2021 sulla situazione degli artisti e la ripresa culturale nell'Unione europea (2020/2261(INI))

- Risoluzione del Parlamento europeo del 21 novembre 2023 recante raccomandazioni alla Commissione concernenti un quadro dell'UE per la situazione sociale e professionale degli artisti e degli operatori nei settori culturali e creativi (2023/2051(INL))

- Relazione dell'MCA dal titolo "*The status and working conditions of artists and cultural and creative professionals*" (Lo status e le condizioni di lavoro degli artisti e dei professionisti dei settori culturali e creativi): https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/01fafa79-1a13-11ee-806b-01aa75ed71a1/language-it

- *Voices of Culture* – relazione dal titolo "*Youth, Mental health and Culture*" (Gioventù, salute mentale e cultura), 2023

- Piattaforma relativa alle condizioni di lavoro degli artisti su CreativesUnite, che integra e aggiorna i risultati dell'indagine e le conclusioni del gruppo MCA: https://creativesunite.eu/work-condition/

- Convenzione dell'Unesco sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali (2005)

- Progetto pilota Eurograduate: https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/51f88c2e-a671-11ea-bb7a-01aa75ed71a1/language-en;

- Carta di Porto Santo dal titolo: *"Culture and the promotion of Democracy: Towards a European Cultural Citizenship*" (Cultura e promozione della democrazia: verso una cittadinanza culturale europea), 2021

- *Recommendation concerning the Status of the Artist* (Raccomandazione relativa allo statuto dell'artista), Unesco, 1980

- *Empowering creativity: implementing the UNESCO 1980 Recommendation* (Rafforzare la creatività: attuare la raccomandazione dell'Unesco del 1980); 5ª consultazione globale 2023

- *Defending Creative Voices: Artists in emergencies, Learning from the safety of journalists* (Difendere le voci creative: artisti in situazioni di emergenza, Apprendere dalla sicurezza dei giornalisti), Unesco, 2023

- Orientamenti della Commissione europea relativi agli accordi collettivi dei lavoratori autonomi individuali

- Raccomandazione del Consiglio, del 13 maggio 2024, "L'Europa in movimento" — opportunità di mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti (Europa.eu)

- Quadro dell'Unesco per l'istruzione culturale e artistica, 2024